



CITTA' DI SAN DONA' DI PIAVE
(Decorata con Croce al Merito di Guerra e con medaglia d'Argento al Valor Militare)



Settore II°
Opportunità Sociali e Sviluppo Umano

Comune di San Donà di Piave
Prot. 0026650 del 09/07/2015
Classif: 7.9 I

San Donà di Piave 9 LUG. 2015



AVVISO

CALL FOR IDEAS
per la raccolta di proposte progettuali
a supporto di un percorso di
progettazione partecipata
in materia di occupazione, welfare e sviluppo locale

Motivazioni e Finalità dell'iniziativa

Con il presente Avviso Pubblico l'Amministrazione di San Donà di Piave intende avviare un percorso di progettazione partecipata per la realizzazione di partnership ed iniziative progettuali in grado di rispondere a una complessa domanda di aiuto, di intervento sociale, e quindi di progettazione sociale espressa da importanti fasce di popolazione.

La domanda complessa si riferisce a bisogni individuali, familiari e di contesto, spesso interrelati tra loro quali:

- l'emergenza occupazionale;
- l'emergenza abitativa;
- la fragilità di molti nuclei familiari che spesso produce un forte impatto negativo sulla condizione dei minori;
- la crescita del fenomeno delle povertà estreme che ha messo in evidenza anche la necessità di intervento in materia di sicurezza alimentare;
- l'invecchiamento della popolazione, con il conseguente incremento della popolazione non autosufficiente, il rischio di incremento dei processi di istituzionalizzazione della popolazione anziana e, al tempo stesso, la riduzione dei caregivers;
- il rischio di marginalità sociale per molti giovani;
- la necessità di ripensare l'organizzazione dei servizi alla persona e alla comunità, in una nuova dimensione di senso e di relazioni con il territorio anche attraverso l'introduzione di nuovi rapporti pubblico-privato.

L'**emergenza occupazionale**, in particolare rappresenta il fronte più pericoloso aperto dalla crisi, anche al fine di contenere povertà ed esclusione sociale.

Le indicazioni emergenti dalle analisi del contesto regionale pongono l'accento in particolare sui seguenti target e sfide:

- prevenire e ridurre la disoccupazione di lunga durata;
- favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi;
- aumentare l'occupazione dei giovani e contrastare il fenomeno dei NEET;
- promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, anche attraverso il sostegno alla domanda di servizi di cura;
- incrementare l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro nei soggetti svantaggiati e nei

- incrementare l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro nei soggetti svantaggiati e nei segmenti a rischio di esclusione sociale.

L'emergenza abitativa, chiede di intervenire al fine di incrementare la disponibilità di spazi abitativi recuperando edifici e spazi esistenti, anche attraverso soluzioni innovative di housing sociale. Inoltre, potenziare la capacità del territorio di identificare, prevenire o eventualmente prendere in carico ed accompagnare il target di riferimento, attraverso il miglioramento delle reti territoriali e delle loro competenze.

I temi dell'abitare sociale e del social housing, chiede quindi di intervenire per il recupero e la valorizzazione del patrimonio abitativo pubblico, per introdurre nuove modalità di servizio e di rapporto pubblico privato nella gestione di iniziative di co-housing, e per iniziative volte a favorire l'accessibilità degli ambienti di vita secondo il modello delle "age friendly city" così come definito nella EIP-AHA (European Innovation Partnership on Active and Healthy Ageing).

L'inclusione sociale, intesa quale inclusione attiva chiede di favorire approcci individualizzati basati prioritariamente sulla leva occupazionale, e volti a prevenire la radicalizzazione dei fenomeni di esclusione sociale a favore di soggetti e famiglie che assommano alle difficoltà occupazionali difficoltà di ordine sociale, di salute, economico, di conciliazione.

In tale contesto sono necessari interventi volti ad integrare processi e strumenti a favore delle fasce più deboli della popolazione, servizi volti a favorire l'accesso a informazioni (in materia legale, di conciliazione famiglia-lavoro), il supporto a percorsi di qualificazione ed inserimento nel mercato del lavoro di persone a rischio di marginalità sociale, il supporto a percorsi di qualificazione ed inserimento nel mercato del lavoro di giovani disoccupati; la promozione di nuovi modelli di servizio pubblico-privato, la promozione di nuove realtà di economia sociale job creation, co-working, reti di servizi per l'occupazione;

Indirizzi operativi e di metodo

Per lo sviluppo delle proposte progettuali si farà riferimento a obiettivi, processi, e strumenti previsti dalle politiche di coesione dell'Unione Europea e dalla programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020 (in particolare a quanto previsto dai POR FSE, FESR; FEASR), così come dai programmi gestiti dalla Commissione Europea o dalle autorità di gestione, da Fondi Nazionali e Regionali.

Le proposte progettuali dovranno valorizzare i temi dell'innovazione sociale e dello sviluppo di comunità al fine di :

- favorire, a livello locale, un approccio coordinato, unitario e comune per la promozione di iniziative di sviluppo locale partecipativo;
- promuovere nuove forme di alleanza pubblico/privato (profit e non profit), che arricchiscano il sistema di programmazione territoriale di attori "non convenzionali" del cosiddetto "secondo welfare" (aziende, associazioni di categoria, fondazioni private e di comunità, ecc.);
- integrare, ottimizzare e riorientare l'utilizzo delle risorse, evitando dispersioni e sprechi, ma soprattutto attrarre nuove risorse, sia economiche, attraverso la raccolta fondi, sia umane e strumentali, attraverso la costruzione e la "manutenzione" di relazioni sociali nella comunità.
- Sensibilizzare, formare e accompagnare allo sviluppo dell'imprenditoria sociale.
- Favorire l'utilizzo e la diffusione delle ICT in coerenza con i principi della e-inclusion e dell'e-government;
- Favorire l'integrazione degli interventi alla luce della riprogrammazione dei Piani di Zona.

Possibili contenuti delle proposte

a titolo esemplificativo le proposte dovranno prevedere le seguenti tipologie di intervento:

- percorsi integrati e multidimensionali;
- progetti di lavoro di pubblica utilità e di cittadinanza attiva;

- azioni di inserimento sociale e lavorativo;
- azioni integrate di supporto personalizzato per favorire l'occupabilità e la visibilità di chi cerca lavoro;
- azioni di tutoraggio per la ricerca di occupazione e il reinserimento lavorativo;
- azioni di age management per favorire il ricambio generazionale e la valorizzazione delle competenze e delle esperienze;
- voucher di conciliazione, azioni di formazione per donne/uomini che rientrano dai congedi di maternità/parternità;
- sostegno all'avvio di nuove imprese che possano conciliare i tempi della vita e del lavoro;
- rafforzamento di servizi innovativi a sostegno di nuclei familiari a rischio di esclusione sociale;
- rafforzamento di servizi alla famiglia ispirati al modello della sussidiarietà circolare e il coinvolgimento di reti territoriali di soggetti pubblici e privati e del privato sociale;
- sostegno a percorsi di autosufficienza per lo sviluppo di microimprese familiari o comunitarie che coinvolgono le fasce più vulnerabili della popolazione;
- reti di collaborazione che avvicinino aziende, scuole, giovani e lavoratori;
- sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi come il co-housing finalizzati a soddisfare i bisogni di fasce sociali in condizione di esclusione.
- l'aiuto all'anziano fragile in un senso anche continuativo, basato sulla attivazione, partecipazione e protagonismo della persona avendo come obiettivo la buona socializzazione e il contrasto alla non autosufficienza;
- interventi di aiuto a soggetti adulti soli e non occupati, sprovvisti di una rete familiare di garanzia, attraverso una rete di welfare attivo ed il coinvolgimento diretto della persona volto a favorire le condizioni che favoriscano il reinserimento lavorativo.

Destinatari dell'iniziativa :

- Agenzie ed enti di formazione
- Imprese
- Associazioni che operano nei settori di attività espressi in precedenza
- Fondazioni
- Cooperative sociali
- Enti pubblici (comprese IPAB, Istituti scolastici)

Il percorso /metodo

FASE 1

Con la presente call for ideas l'Amministrazione apre un percorso di progettazione partecipata al fine di raccogliere idee e proposte progettuali.

Tale fase di raccolta rimarrà aperta fino al 31.12.2015 e sarà eventualmente prorogabile

FASE 2

Sulla base delle proposte ricevute l'Amministrazione procederà con l'analisi delle proposte e l'attivazione di tavoli di lavoro tematici volti ad integrare i contenuti ritenuti più significativi e coerenti con i propri obiettivi di sviluppo strategico.

FASE 3

Sulla base degli esiti dei tavoli di lavoro si procederà con un'attività di progettazione esecutiva da sviluppare, in particolare, nell'ambito della programmazione fondi strutturali 2014-2020;

FASE 4

Monitoraggio degli esiti e aggiornamento gestione dei tavoli tematici

Il metodo e contenuti oggetto della collaborazione

La presente iniziativa si configura come parte integrante del Piano delle Opportunità Sociali, il percorso di lavoro del Comune di San Donà di Piave che mira ad approfondire e accompagnare le scelte strategiche dell'amministrazione in chiave di stretta sinergia tra competitività del territorio e qualità della vita secondo i principi della generatività dei servizi e dello sviluppo di comunità, e che si pone i seguenti obiettivi strategici:

- La riconversione e la valorizzazione delle risorse locali nella prospettiva di un più stretto rapporto tra welfare e sviluppo locale;
- Lo sviluppo di nuovi modelli di servizi alla popolazione;
- Il riorientamento della spesa anche in riferimento alla programmazione delle quote capitarie e della nuova fase di programmazione dei Piani di Zona.
- L'attivazione di risorse complementari da enti pubblici e privati.

Contenuti da rappresentare nelle proposte di idee

- Proponente (singolo o in rete)
- Idea guida
- Descrizione della proposta
- Obiettivi generale e specifici
- Descrizione degli interventi
- Tipologie di costo

Contenuti facoltativi

- Output
- Outcome
- Impact Valore aggiunto per la città e per la comunità locale
- Ruolo previsto per l'Amministrazione Comunale
- Costo della proposta
- Risorse /piano finanziario
- Cofinanziamento a carico del proponente

Indicazioni per l'ammissibilità delle idee

Per essere considerate ammissibili alla valutazione, le idee dovranno soddisfare i seguenti requisiti:

- Prevedere l'oggetto dell'intervento all'interno dell'area
- Essere proposte da un capofila ammissibile e/o da una rete territoriale (preferibilmente) rappresentativa di soggetti pubblici e privati;
- Esplicitare l'innovazione/cambiamento che si intende realizzare rispetto alle pratiche ordinarie. Si sottolinea che per innovazione si intenderà non necessariamente qualcosa di aggiuntivo, ma anche sperimentazioni che comportino il ripensamento e la trasformazione delle risposte esistenti;
- Valorizzare l'eventuale assetto di governance territoriale su cui poggia l'ipotesi d'intervento;
- Attrarre e ricomporre risorse pubbliche e private in un'ottica di programmazione condivisa in grado di adeguare e riorganizzare l'offerta dei servizi.

Criteri di valutazione

Saranno privilegiate le idee che dimostrino:

- conoscenza del contesto territoriale di riferimento (bisogni, risorse esistenti e potenziali) e chiarezza delle ragioni strategiche alla base dell'idea;
- adesione di uno o più ambiti sociali territoriali, quale elemento di garanzia rispetto alla "co-programmazione", all'integrazione pubblico/privato e alla sostenibilità dell'iniziativa;

- fattibilità, ossia percorribilità da un punto di vista culturale, istituzionale e tecnico-operativo (esperienze passate, maturità e solidità delle reti proponenti, disponibilità al cambiamento della pubblica amministrazione e della rete territoriale coinvolta);
- equità, ossia la capacità di realizzare inclusione sociale e lavorativa e di protezione in grado di riconoscere il bisogno reale e di garantire regole di accesso chiare e servizi tarati sulle condizioni personali dei beneficiari;
- efficacia, ossia la capacità di migliorare la qualità dei servizi e incrementare i tassi di copertura dei bisogni individuati;
- efficienza, ossia capacità di ottimizzare le risorse, evitando sprechi di spesa e di tempo (anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie), attivando economie di scala e investendo sull'aggregazione e sulla "socializzazione" dei bisogni;
- sostenibilità, ossia la capacità di costruire relazioni e mobilitare in modo diffuso le risorse pubbliche e private (economiche e non) funzionali al sostegno degli interventi: valorizzazioni di beni, tempo e competenze di persone ed enti, proventi da servizi;
- capacità di coinvolgere in modo attivo altri attori e risorse non convenzionali nell'ambito di accordi territoriali, inclusi modelli di cooperazione con sistemi di welfare aziendale;
- creazione di servizi flessibili, personalizzati e multidimensionali, al di là di logiche di settore e target, in grado di rafforzare i legami, prevenire il disagio e promuovere l'autonomia e l'inclusione sociale;
- attivazione e coinvolgimento dei cittadini nella programmazione e produzione delle soluzioni, anche in un'ottica di responsabilizzazione e di restituzione alla comunità dei benefici ottenuti.



IL DIRIGENTE DEL II SETTORE
Dott. Giulio Antonini

Allegato
 delibera di Giunta Municipale n.109 del 18/06/2015

CALL FOR IDEAS
per la raccolta di proposte progettuali
a supporto di un percorso di
progettazione partecipata
in materia di occupazione, welfare e sviluppo locale

Facsimile per la presentazione delle proposte progettuali

Proponente 1.

Il sottoscritto _____

Nato a _____ Prov. _____ Il _____

CodiceFiscale _____

Tipo Documento _____ Numero _____

Rilasciato _____ da _____ Scadenza _____

Telefono _____ PEC _____

Cellulare _____ Email _____

in qualità di legale rappresentante dell'Ente _____

Proponente 2.

Il sottoscritto

Nato a _____ Prov. _____ Il _____

CodiceFiscale _____

Tipo Documento _____ Numero _____

Rilasciato _____ da _____ Scadenza _____

Telefono _____ PEC _____

Cellulare _____ Email _____

in qualità di legale rappresentante dell'Ente _____

Presenta domanda come qui di seguito specificato
Contenuti da rappresentare nelle proposte di idee

- Proponente (singolo o in rete)

- Idea guida

- Descrizione della proposta

- Obiettivi generale e specifici

- Descrizione degli interventi

- Tipologie di costo

Contenuti facoltativi

- Output

- Outcome

- Impact Valore aggiunto per la città e per la comunità locale

- Ruolo previsto per l'Amministrazione Comunale

- Costo della proposta

- Risorse /piano finanziario

- Cofinanziamento a carico del proponente

Firma Proponente 1

Firma Proponente 2

Data _____

Richieste di informazioni e le proposte progettuali vanno inviate all'indirizzo e-mail:

call4ideas@sandonadipiave.net